



## **PROGRAMMA CORSO EDUCAZIONE ALLA PACE COSTITUZIONE e CITTADINANZA** ***Il dialogo, la responsabilità e la cittadinanza a scuola per una comunità di apprendimento al servizio di Tutti***

### PREMESSA

Il progetto si svolgerà nel quadro normativo vigente definito dalla legge 107/2015 che elenca, tra le priorità del sistema formativo (e quindi dei PTOF delle singole scuole), i seguenti obiettivi:

lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;  
la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Il progetto è indirizzato alla gestione positiva dei conflitti, al contrasto della discriminazione, ai processi di consapevolezza ed *empowerment* che favoriscono la cittadinanza attiva.

**DESTINATARI: DOCENTI e DIRIGENTI SCOLASTICI di SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO**

**LE ASSOCIAZIONI COINVOLTE: UCIIM, EMERGENCY, PACE E DINTORNI**

**UCIIM** associazione professionale cattolica di docenti, dirigenti, ispettori, educatori e formatori della scuola statale e non statale, è nata nel 1944 per iniziativa del prof. Gesualdo Nosengo, dalla convinzione che scuola e democrazia costituiscono il cardine dello sviluppo del Paese. Ha partecipato in vario modo a tutte le vicende culturali, sociali, sindacali e politiche suscettibili di influire sulla condizione dei docenti, nella prospettiva di un'etica professionale finalizzata al rispetto ed alla promozione della personalità degli studenti e della comunità. Ha contribuito con proposte ed iniziative all'elaborazione delle riforme scolastiche, alla stesura dei programmi e alla sperimentazione, in tutte le sedi democraticamente disponibili. Riconfermata

da MIUR come Ente Qualificato per la Formazione del Personale della Scuola ai sensi della Direttiva 170 del 2016.

**EMERGENCY ONG Onlus** offre cure gratuite e di elevata qualità alle vittime della guerra, delle mine antiuomo e della povertà. Oltre all'impegno umanitario promuove una cultura di pace e diffusione dei diritti umani e della solidarietà. Organizza su tutto il territorio nazionale incontri gratuiti nelle scuole di ogni ordine e grado d'istruzione, attingendo dalla propria esperienza affronta tematiche legate alla non violenza. Attraverso la testimonianza indiretta i volontari formati dall'Associazione svolgono gli incontri nelle singole classi, prediligendo un approccio interattivo e coinvolgente. L'obiettivo è far riflettere gli studenti e proporre il confronto per elaborare il proprio pensiero critico.

**PACE E DINTORNI** organizza laboratori nelle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, nonché nella propria sede, per raggiungere un target diversificato. L'approccio utilizzato dall'associazione è quello della nonviolenza attiva, che si basa sui seguenti fondamenti:

- Promozione di un apprendimento basato sulla condivisione e sull'ascolto
- Promozione della partecipazione di soggetti esclusi (o a rischio di esclusione sociale) ai processi di emancipazione e trasformazione sociale
- Promozione dell'accettazione del conflitto come una condizione normale e ineludibile dell'interazione sociale, fornendo gli strumenti necessari alla comprensione dei diversi punti di vista e dell'accettazione dei bisogni "dell'altro"
- Utilizzo della creatività e della produzione artistica come strumenti di cambiamento sociale
- Utilizzo di un approccio maieutico, attraverso strumenti che favoriscano un apprendimento cooperativo.

## II PROGRAMMMA

**Mercoledì 21 novembre ore 15.00-18.00 (2 ore frontali - 1 ora attività laboratoriale)**

### ***LA NEGAZIONE DEI DIRITTI UMANI NEI CONTESTI DI ORIGINE***

*Umanità in movimento – Quanto durano gli effetti di un conflitto?*

Cause delle partenze: descrizione delle differenti motivazioni che spingono alla fuga (persecuzioni politiche, religiose, oppressioni, condizioni di estrema povertà ecc.).

Come si muovono le persone: dalla condizione di IDP (Internally Displaced People) fino a raggiungere le frontiere prossime del paese di origine. Negare i diritti negando alle persone la possibilità di decidere il percorso da tracciare o da seguire.

L'arrivo nei Paesi occidentali: la richiesta e l'acquisizione di un possibile nuovo status.

Delineare e spiegare in maniera pratica i termini di: apolide; sfollato; migrante; richiedente asilo e rifugiato.

*Case study:* Iraq – il contesto: sunniti, sciiti e curdi. Il racconto dell'esperienza di EMERGENCY in 20 anni di attività sanitaria nel Paese.

### **Proposta di laboratorio: presentazione del GIOCO delle FRONTIERE**

Durata: 1h

Una simulazione interattiva per riflettere sulle migrazioni e sulla narrazione dei mass media.

Il Gioco delle Frontiere è uno strumento didattico che stimola una riflessione sul tema della migrazione attraverso una metodologia interattiva tra i conduttori e i partecipanti. Il gioco è rivolto ai giovani tra i 12 e i 19 anni.

OBIETTIVI: favorire il pensiero critico circa la narrazione dei mass media, che spesso utilizzano un linguaggio razzista e discriminatorio, stimolare l'immedesimazione, dare visibilità alle storie personali, ai rischi del viaggio e ai soprusi che stanno dietro ai numeri degli sbarchi.

**Mercoledì 28 novembre 2018 ore 15.00 – 18.00 (2 ore frontali - 1 ora attività laboratoriale)**  
**POLITICHE MIGRATORIE E NORMATIVE DI RIFERIMENTO PER ADULTI**

*Le politiche migratorie determinano le traiettorie?*

L'esternalizzazione delle frontiere: gli accordi comunitari, i trattati locali e internazionali, i memorandum (Italia-Libia-Niger-Ciad; UE-Turchia, revisione degli accordi di Dublino)

Cosa c'entra la sicurezza? Breve excursus per orientarsi tra gli acronimi CAS, SPRAR, CIE e la politica degli hotspot.

*Case study:* l'esperienza del Programma Italia di EMERGENCY; focus sull'assistenza socio-sanitaria a favore dei cittadini stranieri.

Le politiche dei rimpatri volontari o forzati. L'Unione Europea i rimpatri dei cittadini afgani. *Case study:* la testimonianza di EMERGENCY e la situazione attuale in Afghanistan.

**Proposta di laboratorio: LA NONVIOLENZA ATTIVA di fronte alle INGIUSTIZIE**

DURATA: 1h

OBIETTIVI: Cercare di superare il senso di impotenza di fronte alle ingiustizie e ai problemi complessi  
Passare dal "me ne frego" al "mi interessa" («I care», come diceva don Milani)

CONTENUTI

Recuperare la capacità di indignazione davanti alle ingiustizie.

Riflettere sulla nostra partecipazione alla *Zona grigia*, all'interno di dinamiche di violenza/ingiustizia.

Conoscere la Nonviolenza come proposta di cambiamento sociale.

**Mercoledì 12 dicembre 2018 ore 15.00 – 18.00 (2 ore frontali - 1 ora attività laboratoriale)**  
**SISTEMA DI ACCOGLIENZA IN ITALIA E IL CASO DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI**

*EMERGENCY in Italia: perché lavorare per il diritto alla cura anche nel nostro Paese?*

La necessità di rendere concreto il diritto alla cura in Italia.

Focus di approfondimento: MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati) – *Case study:* l'attività di EMERGENCY e la normativa italiana sul caso.

**Proposta di laboratorio: STEREOTIPI, PREGIUDIZI E DISCRIMINAZIONE**

DURATA: 1h

OBIETTIVI: Riflettere sulla nostra percezione degli altri e sul meccanismo della discriminazione

CONTENUTI:

Stereotipi, pregiudizi, discriminazione

Idea del nemico

**Mercoledì 19 dicembre 2018 ore 15.00 – 18.00 (2 attività laboratoriali da 1 ora e 30 minuti)**  
**CHI DICE LA VERITÀ?**

*Attività pratica produzioni per la didattica modulata per classi*

Ricerca e analisi delle notizie sul fenomeno migratorio. Il racconto dei media italiani e internazionali.

Testimonianza dei mediatori linguistico-culturali nell'attività di EMERGENCY.

Gli insegnanti partecipanti al percorso di formazione, in questa fase dovranno intervistare un mediatore culturale di EMERGENCY, in quanto detentore delle storie e delle testimonianze dei pazienti. Le domande o

la griglia d'intervista è il risultato del lavoro che il docente ha svolto con i propri studenti. L'idea è che dal confronto, tra insegnante-studente, si evinceranno le curiosità, i dubbi e gli approfondimenti per comprendere il fenomeno migratorio dal punto di vista dei ragazzi. Una riflessione condivisa per "vederci" chiaro e un esercizio per mettersi nei panni dell'altro.

Il fine di questa attività è di:

Conoscere ed entrare in contatto con le esperienze, vero-simili, delle persone in fuga da guerra e povertà;  
Fornire agli insegnanti degli strumenti affinché possano mediare in maniera autonoma i messaggi e gestire le reazioni degli studenti soprattutto in una situazione di testimonianza diretta;  
A partire da questa simulazione, tracciare i temi da affrontare in classe per farne scaturire un confronto che porti all'elaborazione di materiali da parte degli studenti.

Ogni punto affrontato nei precedenti moduli può essere eventualmente associato a un articolo della Costituzione – principi fondamentali e rapporti etico-sociali:

Articolo 3 eguaglianza davanti alla legge e dignità sociale;

Articolo 10 per il Diritto di Asilo;

Articolo 11 Ripudio alla guerra;

Articolo 32 Diritto alla cura.

### **Proposta di laboratorio: TEATRO GIORNALE E MIGRAZIONI**

DURATA: 1h 30'

Lo spettacolo interattivo vuole introdurre i partecipanti allo strumento del teatro dell'oppresso e alle sue potenzialità per innescare il dialogo e immaginare alternative.

CONTENUTI: esplorare i nessi tra rifugiati e nativi, tra blocchi del sistema attuale e possibilità' di trasformazione, tra ricordi dell'emigrazione italiana e ricordi degli immigrati in Italia

METODO: Il teatro giornale è una tecnica del teatro dell'oppresso che si vale di testi non drammatici di giornali e libri per fare una riflessione condivisa sulla narrazione dei mass media e sulla costruzione dell'immaginario collettivo sulla "crisi dei rifugiati in Europa".

**Mercoledì 9 gennaio 2019 ore 15.00 – 18.00**

**(3 ore tra presentazione e dibattito)**

### **INCONTRO FINALE**

*Project work*

CONTENUTI: condivisione di eventuali esperienze, con attività sperimentate dai docenti con i propri allievi.

Validazione delle UdA progettate per lo sviluppo delle competenze dichiarate nel corso.

Confronto sulle tematiche affrontate e discussione sugli esiti, con i formatori e i relatori.

Valutazione corso e programmazione futura di eventuali attività.

### **MODALITÀ, TEMPI, COSTI E ISCRIZIONI**

Il corso sarà di un totale di 25 ore: 15 ore in aula frontale/lab e 10 ore in piattaforma con la realizzazione di un project work.

Il periodo di iscrizione andrà dal 30/6-2018 al 30/10-2018.

Il corso durerà dal 22/11-2018 al 9/01-2019.

Sarà rilasciata certificazione per l'aggiornamento (UCIIM Ente qualificato MIUR per la Formazione del personale della Scuola)

Il costo è di 50 € pagabili con bonifico o carta del docente, gratis per soci UCIIM

**PER INFO [uciim.milano@gmail.com](mailto:uciim.milano@gmail.com)**